

# Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLIII - n. 2  
Gennaio 2020

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

## LA SHOAH È MONITO PERENNE E LEZIONE UNIVERSALE

Roma, 27 gen. - "In Italia, sotto il regime fascista, la persecuzione dei cittadini italiani ebrei non fu, come a qualcuno ancora piace pensare, all'acqua di rose. Fu feroce e spietata. E la metà degli ebrei italiani, deportati nei campi di sterminio, fu catturata e avviata alla deportazione dai fascisti, senza il diretto intervento o specifica richiesta dei soldati tedeschi. Tra il carnefice e la vittima non può esserci mai una memoria condivisa. Il perdono esiste: concerne la singola persona offesa. Ma non può essere inteso come un colpo di spugna sul passato". Così il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che oggi ha ospitato al Palazzo del Quirinale la celebrazione del "Giorno della Memoria".

"Il giorno della Memoria - che si celebra ogni anno anche qui, al Quirinale - non può e non deve esaurire la riflessione su quello che accadde, nella prima metà del secolo scorso, nel cuore del nostro Continente", ha ammonito il Capo dello Stato. "La Shoah, per il suo carattere unico e terribile, trascende la dimensione



Il Presidente della Repubblica Italiana  
Sergio Mattarella

storica del suo tempo e diventa monito perenne e lezione universale. Nell'arco di un quinquennio, - ha ricordato Mattarella - il regime nazista ha cancellato la vita di quasi sei milioni di donne, uomini, bambini perché ebrei. Soltanto la sconfitta militare ha evitato che Hitler - e i suoi gregari presenti nel resto d'Europa - raggiungessero il delirante obiettivo di

sterminare l'intero popolo ebraico. Un popolo radicato, da tempo memorabile, nel continente europeo. Una presenza, una cultura costitutive della storia e della stessa identità europea".

Citato Winston Churchill - che scrisse che la Shoah era stata "il crimine più grave e più mostruoso mai perpetrato nella storia dell'umanità" - Mattarella ha aggiunto: "per brama di conquista e di dominio, a causa della sua perversa concezione di superiorità razziale, il nazismo scatenò una guerra che provocò cinquantacinque milioni di morti e causò la rovina della stessa Germania e dei suoi subalterni alleati. Le conseguenze dell'abominio razzista si riversarono, luttuosamente e inevitabilmente, sul mondo intero. Perché la Shoah riguardava, e riguarda, tutti, non soltanto gli ebrei, che ne furono le vittime designate. In quegli anni orrendi e funesti - dominati dalla violenza, dall'odio, dalla sopraffazione - fu infatti posto a rischio il concetto stesso di umanità. E il suo futuro". "La storia dell'uomo è costellata, purtroppo, da tempi antichi, di massacri, guerre e genocidi", ha detto ancora il Presidente. "Di regimi violenti, oppressivi, arbitrari. Ma, parallelamente, con il trascorrere dei secoli, si sono via via fatte strada - con fatica ma con costanza - correnti di pensiero che hanno posto al centro della propria riflessione la dignità di ogni persona, l'invulnerabilità dei suoi diritti fondamentali e il dovere di porre dei limiti al potere assoluto. Il secolo scorso, il Novecento, si apriva in Europa con l'aspirazione di portare finalmente a compimento la libertà, l'eguaglianza, la fraternità degli uomini. Nel giro di pochi anni, al contrario, dalle macerie fumanti della Grande Guerra presero corpo fantasmi e ideologie aberranti, che cancellarono secoli di conquiste e di civiltà, facendo precipitare l'Europa e il mondo nell'abisso più cupo e più perverso della sua storia".

"Nella Germania di allora - ha ricordato Mattarella - elementi di antisemitismo, di natura religiosa o culturale, già presenti, da secoli, su tutto il territorio europeo, si congiungevano fino a confondersi con teorie pseudoscientifiche di stampo razzista e con le perniciose ideologie del nazionalismo pangermanista e dello "spazio vitale"; inteso come territorio assegnato dal destino al popolo dei cosiddetti "ariani" e abusivamente occupato da popolazioni inferiori. Nella concezione nazista distorta, come ha ben scritto lo storico Georges Bensoussan,

continua a pag. 4

## Taglio Parlamentari Referendum il 29 Marzo 2020

Roma, 28 gen. - Italiani di nuovo al voto il 29 marzo prossimo. Il Consiglio dei Ministri riunito nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, ha convenuto sulla data del 29 marzo 2020 per l'indizione del referendum sulla legge

costituzionale che taglia il numero dei parlamentari.

Il referendum - chiesto da 71 senatori - dovrà essere indetto con un decreto del Presidente della Repubblica. La legge costituzionale che taglia il numero dei parlamentari - "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" - è stata approvata dal parlamento l'anno scorso e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale de 12 ottobre



2019. Prevede che i deputati da 630 diventino 400 e i senatori da 315 a 200. Ridotti, di conseguenza, anche i parlamentari eletti all'estero che da 18 diventano 12: 8 alla Camera e 4 al Senato. Su questa riforma gli italiani sono chiamati al voto, anche all'estero: i connazionali potranno votare per corrispondenza. Non essendo un referendum abrogativo, per questa consultazione non è necessario il quorum.

## Erasmus: 10 milioni di giovani coinvolti

Bruxelles, 28 gen. - Secondo la relazione annuale 2018 su Erasmus+ pubblicata oggi, 28 gennaio, negli ultimi 30 anni oltre 10 milioni di persone hanno preso parte a ciò che per molti si è rivelata essere un'esperienza che ha cambiato loro la vita.

"Partecipare ad attività nel campo dell'istruzione, della gioventù e dello sport



all'estero offre alle persone in tutta Europa l'opportunità di impegnarsi, confrontarsi e apprendere - ha affermato la vicepresidente per la Promozione dello stile di vita eu-

continua a pag. 4

## Coronavirus

### 70 italiani bloccati a Wuhan

Roma - Ci sono anche una settantina di italiani bloccati nella città chiusa di Wuhan. "La loro situazione è abbastanza tranquilla", assicurano dalla Farnesina, che ha predisposto un piano di rientro per i connazionali. Il piano prevede lo spostamento via terra e poi il rimpatrio in aereo, ma prima servirebbe un periodo di osservazione di 14 giorni in un ospedale. Il piano è dunque ancora al vaglio delle autorità, soprattutto alla luce delle ultime notizie diramate dal ministro della Commissione sanitaria nazionale di Pechino, Ma Xiaowei. "La capacità di diffusione" del coronavirus

in Cina "si sta rafforzando", ha detto il ministro parlando alla stampa cinese e straniera. "Il periodo di incubazione può variare da uno a 14 giorni", ma, a differenza di quello della Sars, "il coronavirus si trasmette anche durante l'incubazione". Ciò vuol dire che si può essere contagiosi anche prima di sviluppare sintomi come tosse, febbre, starnuti. Intanto a partire da oggi, 27 gennaio, il pubblico potrà accedere ai locali dell'Ambasciata d'Italia a Pechino e dei Consolati italiani presenti sul territorio "solo previo appuntamento e per i soli casi di comprovata urgenza".



## Fiera turistica da record

300mila visitatori alla CMT di Stoccarda.

A cura di Tony Mazzaro



Stoccarda - I 2.161 espositori di 100 paesi di tutti i Continenti sono tornati a casa contenti e soddisfatti.

In 9 giorni gli operatori della Caravan Motor und Touristik (CMT) hanno potuto fornire a ben 300.000 visitatori informazioni e rendere appetibile la propria offerta turistica. A fare da magnete sono state le novità della vacanza attiva:

- *Camping e Caravaning* che nella passata stagione ha movimentato 3,8 milioni di appassionati

- *Salute e Benessere* segmento preferito da 4,8 milioni di turisti.

- E poi mare, laghi e monti, città culturali, parchi, percorsi ciclabili e di escursionisti, raduni, manifestazioni ed eventi sportivi, ricorrenze religiose e carnevalesche e sport in tutte le sue svariate forme. Se nel 2019 ben 71 milioni di tedeschi si sono concessi una vacanza, nel 2020 secondo gli esperti di settore l'aumento potrà oscillare fra l'1% e 4%. Secondo il Prof. Martin Lohmann, studioso dei movimenti turistici tedeschi, i disastri ambientali e i focolai di guerre

in diversi paesi extraeuropei favoriranno ancora una volta mete dell'Europa Centromeridionale e in particolare: Spagna, Italia, Austria, Grecia, Portogallo, Croazia, Slovenia, Montenegro (quest'anno Paese Partner CMT) ed altri paesi balcanici. Incalzante è la richiesta per il Marocco e la Tunisia.

Tentennante è invece il flusso turistico verso la Turchia a causa delle tensioni politiche fra l'Europa e il presidente Erdogan. Ciò vale anche per Tunisia, Algeria, Libia, Egitto, Paesi Arabi e Terra Santa (Israele e Palestina). Tutto dipenderà dagli sviluppi politici.

Gettonate restano le Isole Maldive, Seicelle e Madagascar dell'Oceano Indiano; mentre per il Continente Americano vivo interesse riscuotono sempre Cuba, Giamaica, Haiti, Santo Domingo, Costa Rica e le Bahamas. Nonostante l'introduzione di una tassa d'inquinamento sui biglietti di volo si presume che il turista non rinuncerà all'aereo per la vacanza breve o lunga, ma comunque lontana da casa.

continua a pag. 2

## A Cagliari l'International Job Meeting

**Christian Solinas, Presidente della Regione Sardegna:** "Il Job day si rinnova, raccogliendo le sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione...La nostra attenzione vuole essere rivolta ai 50mila che sono in cerca di lavoro e non riescono ad arrivare neanche alla fase selettiva del colloquio..".

**Alessandra Zedda, Assessore regionale del Lavoro :** "Creatività e innovazione sono le chiavi di lettura più opportune in un mercato del lavoro sempre più globalizzato, e abbinate alla nostra identità sarda possono abbattere il muro della disoccupazione".



**Terzo, da sinistra: il Presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, alla sua destra: l'Assessore Regionale del Lavoro, On. Alessandra Zedda.**

**Cagliari** - "Il Job day si rinnova, raccogliendo le sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione non solo su base europea ma mondiale, imprimendo una svolta netta nel senso dell'internazionalizzazione, sempre più necessaria per garantire un futuro ai nostri giovani". Lo ha detto il Presidente della Regione, Christian Solinas, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a Villa Devoto per presentare l'International Job Meeting, il più importante evento dedicato al mondo del lavoro in Sardegna, organizzato dall'Assessorato regionale del Lavoro e promosso dall'Aspal, l'Agenzia sarda per politiche attive del lavoro. Tre giorni ricchi di appuntamenti, incontri e confronti, dove lo scambio di informazioni e contatti saranno un'occasione di crescita personale e professionale. Creatività e innovazione saranno i temi dell'evento. Numerose e varie sono le attività previste: convegni con esponenti del mondo politico ed economico che affrontano temi attuali e rilevanti, seminari con rappresentanti del settore aziendale e imprenditoriale, laboratori con esperti e addetti ai lavori nel campo del recruitment, per l'Italia e per l'estero, della formazione. Rispetto alla scorsa edizione, una giornata sarà interamente dedicata al Salone dello studente a voler rappresentare l'idea di orientare il mondo dei giovani che si trova davanti a una scelta fondamentale per il prosieguo della propria vita professionale, fornendo un panorama completo sulle possibilità di studio e formazione post diploma. "La nostra attenzione vuole essere rivolta ai 50mila che sono in cerca di lavoro e

non riescono ad arrivare neanche alla fase selettiva del colloquio - ha sottolineato il Presidente Solinas - perché in fase di preselezione i loro curriculum vengono scartati non avendo le skill necessarie per una valutazione positiva. L'International Job Meeting rappresenta un momento importante perché consente di accompagnare i giovani in un percorso che è quello dell'autoimpresa, e dà la possibilità di capire quali siano le professionalità emergenti, quali siano le richieste del mercato per creare percorsi il più possibile individuali che tendano a valorizzare le capacità professionali di ogni singolo nell'ottica di una dinamica del lavoro che è profondamente mutata nel tempo". "L'International Job Meeting racchiude essenzialmente tutto ciò che è stato messo in campo insieme dall'Assessorato del Lavoro con Aspal, con lo scopo principale di dare occupa-

zione attraverso le misure del programma TVB (tirocini, bonus e voucher) e che vogliamo rafforzare con questo evento internazionale", sottolinea l'assessore regionale del Lavoro, Alessandra Zedda. "Creatività e innovazione sono le chiavi di lettura più opportune in un mercato del lavoro sempre più globalizzato, e abbinate alla nostra identità sarda possono abbattere il muro della disoccupazione. I lavori creativi uniti alle tecniche digitali più avanzate rappresentano il nuovo mondo del lavoro, senza dimenticare le nostre professioni tradizionali", ha concluso l'esponente della Giunta Solinas. All'incontro ha partecipato anche il direttore generale dell'Aspal, Massimo Temussi: "Lo scopo dell'IJM - ha spiegato - è quello di dare uno spaccato di ciò che succede a livello internazionale, sui nuovi mercati, sui corsi di studio, sulle nuove figure professionali".

segue da pag. 1

## Fiera turistica da record



2020 spiccano: Il Festival internazionale dell'aquilone (24 aprile - 3 maggio); Cervia Città Giardino e Le Nozze del Mare (24 maggio) cui parteciperanno anche Stoccarda ed Aalen (Baden-Württemberg), Il Festival Internazionale del Jazz (giugno), La Notte Rosa (3/4 luglio), La Spiaggia Ama il Libro e tanti altri eventi sportivi e musicali che allietteranno le serate estive. Richiamandosi poi al vecchio detto "L'unione fa la forza", soprattutto i romagnoli ne hanno fatto la loro fortuna economico-commerciale, imprenditoriale, occupazionale e d'immagine. Grazie a questo spirito di squadra sono nati i consorzi e le cooperative che hanno messo insieme albergatori, bagnini, ristoratori, pescatori e agricoltori, tutti soggetti importanti per fornire al turista prodotti genuini

di qualità, a prezzi accessibili. Questo spirito collettivo è evidente anche fra le amministrazioni comunali che progettano e realizzano insieme piste ciclabili e calendario di manifestazioni di grande richiamo. Un esempio è il binomio Cervia (città marittima) e Bertinoro, cittadina medievale del forlivese, nota per l'eccellente qualità del vino Sangiovese. L'attrazione della stagione 2020 - ci anticipa Mirko Capuano, Assessore al Turismo - sarà Bike-Sangiovese attraverso le Terre del Triathlon, una Tappa del Giro d'Italia in maggio, e in settembre l'Ironman con atleti provenienti da tutto il mondo. Mentre gli operatori economici della ridente Bertinoro si attrezzano per accogliere gli amanti delle due ruote a pedali, il Comune e la Regione sono alle prese con la messa in sicurezza delle piste ciclabili e

## Elezioni in Emilia Romagna Vince il centro-sinistra

**Laura Garavini: "Buon lavoro Bonaccini. A Salvini lasciamo i citofoni".**

**Roma, 27 gen.** "Buon lavoro a Stefano Bonaccini. Una vittoria con otto punti di vantaggio è un segnale importante. Dal quale ripartire compatti. Ripartendo dai fatti concreti. Non dalle ideologie". È quanto dichiara la senatrice Laura Garavini, Vicepresidente vicaria gruppo Italia Viva.

"Come Italia Viva abbiamo creduto fin da subito nella candidatura di Bonaccini. Perché ha dimostrato con i numeri di essere un ottimo amministratore, come confermano i risultati economici della regione. In cima a tutte le classifiche economiche, produttive, occupazionali e della sanità. E gli elettori hanno premiato questo modello. Il voto in Emilia conferma che i cittadini scelgono la buona amministrazione. Non i comizi e gli slogan".

"Fanno riflettere anche i dati di Bibbiano, dove ha nettamente prevalso il centrosinistra. Proprio nel Comune simbolo della più becera propaganda, questo messaggio populista è stato rispedito al mittente. Siamo certi che ora, archiviata la campagna elettorale, il leader della Lega non si farà più vedere da queste parti. Il centro sinistra da oggi torna ad amministrare. E bene. A Salvini lasciamo i citofoni".

## Carta d'Identità elettronica



**Simone Billi: "Che fine ha fatto la sperimentazione?"**

**Roma, 28 gen.** - "Oggi in aula ho sollecitato una risposta all'interrogazione che ho presentato il mese scorso sugli esiti della sperimentazione per la Carta di Identità Elettronica per noi italiani all'estero" dichiara l'on. Simone Billi, unico eletto per la Lega Salvini Premier nella Circoscrizione Europa "sperimentazione attivata nei consolati Vienna, Nozza e Atene e conclusa alla fine dello scorso mese di Dicembre".

"Il progetto della Carta di Identità elettronica per noi italiani all'estero ha avuto una accelerazione grazie alla mia risoluzione approvata in Commissione Esteri lo scorso giugno" ricorda l'on. Billi "e grazie alla firma del relativo Decreto il mese successivo da parte dell'allora Ministro degli Interni Matteo Salvini".

"L'attuale Governo PD, Italia Viva e M5S conferma di essere sempre contro di noi italiani residenti all'estero" conclude Billi "come dimostra la recente approvazione dell'IMU anche per i pensionati esteri".

Concorsi

## Bando Movin'Up 2020

**Bando Movin'Up 2020 per la mobilità internazionale dei giovani creativi italiani.**

**Le domande potranno essere presentate dal 29 gennaio. Scadenza: 11 marzo.**

**Parma** - Un programma a sostegno alla mobilità internazionale dei giovani creativi italiani, con un focus specifico sugli artisti emiliano romagnoli, è offerto dal bando *Movin'Up 2020* dedicato all'Area Spettacolo e Arti Performative (musica, teatro, danza, circo contemporaneo). Il concorso, giunto alla XXI edizione, è frutto della partnership fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo-Direzione Generale Spettacolo e il Gai-Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani, insieme alla Regione Puglia, per il tramite del Teatro Pubblico Pugliese Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, e il Ga/Er-Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna. **Il bando è rivolto a giovani creativi e creative tra i 18 e i 35 anni di età compiuti** che operano con obiettivi professionali e che sono stati ammessi/e o invitati/e ufficialmente all'estero da enti pubblici e/o privati, istituzioni culturali, festival, organizzazioni internazionali, istituti di formazione e perfezionamento per esperienze di: residenza e/o produzione, co-produzione, circuitazione/tournée, formazione, promozione e visibilità (es. concorsi, residenze, corsi e seminari, workshop, stage, spettacoli etc.). *Movin'Up* ha come obiettivi fondamentali: favorire la partecipazione di giovani creativi e creative a qualificati programmi di formazione, workshop, produzione, residenza

continua a pag. 3

## LA VOCE DEI PARLAMENTARI ELETTI

segue da pag 2

### Bando Movin'Up 2020

artistica organizzati da istituzioni estere che offrano reali opportunità di crescita professionale; supportare i processi creativi e/o produttivi più interessanti dal punto di vista dell'innovazione, della multidisciplinarietà e del confronto internazionale; promuovere il lavoro degli artisti e delle artiste italiani/e in ambito internazionale attraverso reali occasioni di visibilità e di rappresentazione della loro attività. *Le domande potranno essere presentate a partire dal 29 gennaio e dovranno pervenire entro le ore 12(ora italiana) dell'11 marzo.* Verranno prese in considerazione le domande per le attività all'estero con inizio compreso tra il 1 luglio 2019 e il 30 giugno 2020. Le candidature potranno essere presentate esclusivamente *online*. Per informazioni, bando e iscrizioni: [giovaniartisti.it/iniziative/movinup-2020](http://giovaniartisti.it/iniziative/movinup-2020) -

### Giorno della Memoria

## Le ACLI di Roma accanto alla comunità ebraica

Roma - Una cartolina speciale per ricordare gli oltre 6 milioni di ebrei vittime della Shoah. Questo è quanto voluto fare dalle ACLI di Roma per testimoniare la loro vicinanza alla Comunità ebraica della capitale italiana. "La memoria non ha un termine e deve rinnovarsi grazie agli sforzi di dialogo e di comunione con le nuove generazioni", ha evidenziato Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma, che ha consegnato a Ruth Dureghello, presidente della Comunità Ebraica, la cartolina. "La scelta anonima - ha spiegato Borzi - di uno dei numeri che veniva tatuato sul braccio dei deportati è stata fatta per ricordare che ogni vittima deve essere viva nella nostra memoria e per sottolineare come quel tatuaggio sia stato un'ulteriore violenza nei confronti di un popolo dalla cultura millenaria che ha contribuito a fare crescere anche la nostra comunità cittadina". "Il moltiplicarsi di atti di violenza e intolleranza ci restituisce la grande corresponsabilità di conservare, tramandare e attualizzare la memoria di quella drammatica ferita affinché "il non dimenticare" si coniughi con "l'impedire che accada ancora". Promuovere l'accoglienza - ha concluso Borzi - e la cultura dell'incontro deve essere la nuova missione educativa di tutta la comunità educante chiamata a contrastare rigurgiti xenofobi e razzisti ma anche valorizzare iniziative di prevenzione per fare in modo che questo nuovo decennio appena iniziato possa segnare un definitivo cambio di passo". "Ringrazio le ACLI di Roma e la presidente Borzi per il significativo messaggio che hanno voluto trasmettere nel Giorno della Memoria e per il loro continuo impegno su questo tema - ha commentato la presidente della Comunità ebraica, Ruth Dureghello -. È necessario l'impegno di tutti affinché il ricordo della Shoah non svanisca e che rimanga nella Memoria come monito per il futuro".



Sen. Laura Garavini

## La RAI sotto il mirino di Italia Viva - PSI

**Laura Garavini: "Rai escluda Junior Cally. Mondo artistico sia con istituzioni nella lotta al femminicidio."**

Roma, 22 gen. - "È sconcertante che la Rai continui ad accettare la presenza di *Junior Cally* al Festival di Sanremo. Proprio in un momento storico in cui istituzioni e personaggi pubblici danno il massimo per divulgare il messaggio contro sessismo e femminicidio, la televisione pubblica avalla la partecipazione di un concorrente che ha scritto testi inneggianti proprio a questi fenomeni. La violenza e l'odio crescono quando vengono accettati socialmente. E si spengono, invece, se è il pensiero comune a condannarli". "La cultura, la televisione e la musica plasmano l'opinione pubblica. Se anche il mondo artistico non ci aiuta in questa battaglia, noi come istituzioni abbiamo un alleato in meno. E a rimetterci non sono solo le donne vittime di violenza. Ma l'Italia tutta. Alla Rai chiediamo: che tipo di società vuole proporre? Un'Italia che rispetti le donne o una che inneggi al femminicidio? Nel primo caso, è inevitabile escludere il *rapper Cally*. Delle due, l'una. Non c'è alternativa". È quanto dichiara la senatrice Laura Garavini, Vicepresidente vicaria gruppo Italia Viva-Psi.

## Associazione "Pro Europa Una"

Monaco di Bav. - L'associazione Pro Europa Una augura a tutti i soci, agli amici, sostenitori ed alle loro famiglie ed a tutti gli europei un sano anno 2020 ricco di motivazioni. Ci impegneremo come sempre a migliorare l'integrazione culturale e sociale degli europei in Europa, in modo che ognuno si possa sentire a casa sua, anche se vive in un altro Stato dell'Unione Europea che non sia il suo. Noi ci saremo anche nel 2020: per voi, per la cultura e gli scambi culturali, così che possiamo conoscerci meglio ed insieme promuovere e consolidare un'Europa comune dal basso. Così ci potete sostenere: *Kontospende/Conto Donazione/Charitable Donation*:

Pro Europa Una e.V.  
Sparkasse Pfaffenhofen a.d. Ilm  
DE37 7215 1650 0009 3927 13  
Causale: contributo per attività per l'integrazione europea  
Oppure: diventa nostro associato!!  
Per informazioni scrivi a:  
[pro\\_europa\\_una\\_ev@yahoo.de](mailto:pro_europa_una_ev@yahoo.de)  
La Presidenza



On. Angela Schirò

## Angela Schirò batte sull'IMU

**Schirò: "L'esenzione dall'IMU deve essere ripristinata per i nostri connazionali: La mia interrogazione al Governo."**

Roma - La legge di Bilancio per il 2020 ha riformulato tutta la normativa relativa alle imposte immobiliari ed ha eliminato la norma che prevedeva l'esenzione dall'IMU e la riduzione di due terzi della Tari per i pensionati italiani residenti all'estero e proprietari di abitazione in Italia. A partire quindi dal 2020 i nostri connazionali, anche se pensionati, dovranno pagare IMU (la Tasi è stata abolita) e Tari. Tale gravosa decisione è stata presa dal Governo italiano al fine di evitare il deferimento alla Corte di Giustizia europea da parte della Commissione europea che aveva inviato all'Italia una lettera di co-stituzione in mora. L'Italia infatti era stata accusata dalla Commissione di aver violato il diritto europeo in materia di non discriminazione per aver introdotto e mantenuto condizioni più favorevoli per gli iscritti all'Aire in materia di imposte immobiliari. Ciò perché la legge che aveva istituito le agevolazioni fiscali si applicava solo ed esclusivamente ai cittadini italiani iscritti all'Aire ed escludeva esplicitamente i cittadini europei di altra nazionalità europea proprietari di casa in Italia (i quali secondo il diritto europeo avrebbero invece dovuto ricevere lo stesso trattamento). L'eliminazione della norma agevolativa ha ovviamente colpito di riflesso anche i pensionati italiani residenti in Paesi extracomunitari. Siccome ritengo ingiusto che i nostri connazionali pensionati residenti all'estero i quali per 5 anni non hanno pagato le imposte immobiliari (grazie ad una legge introdotta nel 2014 dal Partito Democratico) sulla loro casa in Italia debbano ora improvvisamente pagare IMU e Tari, ho presentato una interrogazione al Governo (Ministero dell'Economia e delle Finanze). Nell'interrogazione, sottoscritta anche dalla deputata PD Francesca La Marca, dopo aver rilevato che l'eliminazione delle esenzioni, oltre che ad essere ingiusta, rischia di spezzare un legame importante con i nostri connazionali che proprio attraverso la casa hanno sempre mantenuto e consolidato i loro rapporti affettivi ed economici con la terra di origine, ho chiesto al Governo di reintrodurre le agevolazioni fiscali immobiliari a favore degli italiani residenti all'estero introducendo una nuova legge che sia strutturata e definita in modo tale che non debba comportare una violazione delle norme del Trattato sul Funziona-



On. Francesca La Marca

## Interrogato il Ministro degli Esteri sulla chiusura dei consolati onorari

Roma - "L'Amministrazione del Ministero degli esteri ha deciso di chiudere ventisette sedi di uffici di consolati onorari, ubicati in molti paesi e aree del mondo, anche dove la consistente presenza di connazionali o gli interessi strategici del Paese consiglierebbero il contrario. Nel decreto di soppressione non compaiono le obiettive motivazioni che hanno portato a questa decisione, che ci auguriamo non siano riconducibili solo a una generica esigenza di contenimento della spesa. Sinceramente, pensavamo che la fase della soppressione delle strutture fosse finita e si fosse aperta quella della reintegrazione dell'organico del personale, avviata dal Governo Gentiloni e proseguita dal successivo governo. In più, non ci ha rallegrato la mancanza di qualsiasi consultazione degli eletti all'estero e del CGIE, che pure per legge è tenuto ad esprimere parere obbligatorio. Per fare chiarezza, abbiamo interrogato il governo per conoscere le specifiche motivazioni del provvedimento e per sapere se, oltre alle chiusure, si prevedono nuove aperture dove la consistente presenza di connazionali, l'arrivo di nuovi emigrati o la congestione degli uffici consolari esistenti lo richiedano".

Francesca La Marca -  
Angela Schirò  
Deputate PD Estero

## Inaccettabili i dazi USA

Roma, 10.gen.2020 - "Il 13 gennaio, giorno in cui sarà pubblicata la lista dei prodotti europei che saranno colpiti dai dazi USA, è ormai alle porte. Invitiamo le istituzioni nazionali ed europee a tentare tutte le vie possibili per evitare che questo attacco selettivo ai nostri prodotti di qualità dell'enogastronomia italiana causi danni gravissimi sia ai nostri pro-

dottori sia ai rivenditori in USA, per lo più italiani o di origine italiana. Inoltre vi è da sottolineare che questi dazi porteranno non solo un ingente danno economico ma anche un danno di immagine all'Italia in quanto sarà favorita l'industria del falso *Made in Italy* che ha chiesto esplicitamente di porre i dazi sui prodotti italiani. Si tratta, dunque, di tutelare non solo i produttori e i consumatori ma anche di difendere la nostra identità enogastronomica! Forza Italia, in questo c'è e ha sempre lavorato e continua a lavorare per promuovere le nostre eccellenze nel mondo! Chiediamo fermamente che la Commissione UE si attivi per un negoziato con gli Stati Uniti che porti alla salvaguardia della nostra enogastronomia di qualità!".



On. Angela Nissoli, FI

## Carte d'identità elettroniche

**Nissoli interroga Lamorgese e Di Maio sulle Carte di identità elettroniche per gli italiani all'estero**

Roma, 24 gen.2020 "Oggi, ho depositato una interrogazione al Ministro dell'interno e al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale chiedendo "di rendere noti i motivi dei ritardi e degli ostacoli che ancora si frappongono al rilascio della CIE, per gli iscritti AIRE, da parte dei comuni, e con quali tempi intendano superare tali ritardi per l'erogazione del suddetto servizio".

Infatti, nonostante che dal 20 settembre scorso la CIE sia già rilasciata dai consolati italiani, nelle sedi "pilota", lasciando intendere si siano risolti i problemi tecnico-organizzativi, tale Carta di identità elettronica non viene ancora rilasciata dai comuni agli iscritti AIRE, pur recandosi personalmente all'ufficio competente del comune di origine.

**Questo è un disservizio che deve essere colmato al più presto!"**

Lo ha dichiarato l'On. Fucsia Nissoli Fitzgerald, eletta nella Circoscrizione Estera - Ripartizione Nord e Centro America.

Lo hanno dichiarato l'On. Antonio Tajani e l'On. Fucsia Nissoli Fitzgerald entrambi del partito Forza Italia.

## Auschwitz a 75 anni dalla liberazione

A cura del Comm. Carmine Macaluso

Monaco di Bav., 27 gennaio 2020

Nei giorni scorsi il Presidente della Repubblica tedesca Steinmayer, in visita ufficiale in Israele, ha ricordato le vittime della ferocia nazista, chiedendo perdono, con parole mosse da profonda sensibilità e commozione, testimoniando l'efferatezza di un inutile eccidio di innocenti, che la storia ha consegnato per sempre ai posteri, al mondo intero. Il parallelo con il Cancelliere Willi Brandt, in ginocchio davanti all'olocausto degli Ebrei in Polonia è d'obbligo. Le parole e la presenza del Presidente Steinmayer contiene un messaggio peculiare da riprendere sicuramente in tutte le manifestazioni in occasione della ricorrenza della Liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, il 27. Gennaio 1945, che si celebrano in Germania e nel mondo: anche in un'Europa moderna, unita da forti vincoli politici ed economici, in processi d'integrazione sempre più coinvolgenti, l'invulnerabilità della dignità umana, la democrazia



Carmine Macaluso  
Presidente ACLI Baviera

pienamente vissuta, la tolleranza e la solidarietà restano valori quotidianamente da riconquistare, così come attuale è la memoria delle atrocità ed ingiustizie del passato, monito e pietra angolare nel cammino delle prossime generazioni. Le ACLI Baviera ricordando questo percorso d'identità di valori irrinunciabili, ribadiscono la convinzione che il ricordo del

dolore non si possa assopire e che le tracce di tanta inverosimile viltà non siano cancellate. Le ACLI Baviera desiderano contribuire a rendere questa memoria responsabilità comune, diffusa e popolare, perché radicata nei cuori degli uomini di buona volontà. Se gelosamente conservata sarà capace di generare nuova passione umana e civile per alimentare una speranza condivisibile. Ma la memoria interpella anche il ruolo delle Istituzioni, perché ad esse è affidato precipuamente il compito di sostenere e forse anticipare la memoria collettiva di una Comunità, nei loro gesti vi è una valenza pedagogica fondamentale. La memoria costituisce il debito inestinguibile da pagare verso il Popolo ebreo anche in funzione dell'affermazione dei valori del rispetto della dignità umana e della democrazia. Essa non ci rende prigionieri del passato, se riappropriarsi del ricordo del patire e delle speranze spezzate spinge ad impegnarsi oggi per una nuova stagione di libertà e liberazione.

segue da pag. 1

### LA SHOAH È MONITO PERENNE E LEZIONE UNIVERSALE

“la nazione non è un patto tra cittadini liberi che fanno essere una comunità di destino” ma “un'emanazione della razza, del sangue e del suolo, una lotta per la vita che schiaccia le etnie più deboli”. E se, in questa farneticante, odiosa gerarchia di razze umane, il vertice era occupato dagli ariani, al livello più infimo si voleva collocare gli ebrei. Talmente esecrati, da non meritare nemmeno la mesta sorte di servire – come schiavi – i popoli cosiddetti superiori. L'unico implacabile destino che il III Reich assegnava agli ebrei era quello della distruzione, della totale cancellazione. Un obiettivo per la prima volta concreto, da raggiungere a ogni costo. E senza risparmio di mezzi”.

“Milioni di donne, uomini, bambini, in massima parte ebrei, ma anche rom, omosessuali, dissidenti, testimoni di Geova, malati di mente, disabili, - ha ricordato Mattarella – furono fucilati, fatti morire di fame o sterminati nei *camion* e nelle camere a gas, bruciati nei forni o nelle fosse comuni, senza nemmeno il diritto al nome e al ricordo. Nel gergo disumano delle SS erano semplicemente “stuck”, pezzi, oggetti inanimati e senza alcun valore. Scrisse Hanna Arendt: “Morirono come bestiame, come cose che non avevano né corpo né anima e nemmeno un volto su cui la morte avrebbe potuto apporre il suo sigillo”. Del resto, prima ancora di toglier loro la vita, i nazisti avevano sottratto alle vittime le caratteristiche, le qualità, le peculiarità che costituiscono l'essere umano, di tutti e di ciascuno”.

“Le leggi razziali, in Germania - come in Italia - negavano agli ebrei l'istruzione, l'affettività, il lavoro, la proprietà, la casa, la cittadinanza, i diritti. Negare l'umanità per poi sopprimerla. E tutto questo - ha ammonito Mattarella - avveniva nell'indifferenza di tanti. L'indifferenza: anticamera della barbarie. Un'indifferenza diffusa. Anche in Italia. Ma nei campi di sterminio non si progettava soltanto, su scala industriale, la morte di milioni di esseri innocenti. Da quelle “città di cenere” sarebbe dovuto nascere l'uomo nuovo, la razza eletta, destinata a dominare il mondo per i millenni futuri. Il dottor Mengele, l'angelo della morte di Auschwitz, non era solo il medico che - tradendo ignobilmente il proprio compito - decideva, con un gesto della mano, della vita o della morte di migliaia e migliaia di persone. Era anche lo pseudo scienziato, apprezzato e incoraggiato dal Reich, che, vivisezionando, senza alcuno scrupolo, esseri umani, particolarmente i bambini, cercava di apprendere i segreti dei concepimenti gemellari, per aumentare la prolificità delle donne ariane o per scoprire il sistema per trasformare il colore degli occhi in azzurro”.

“Lo sterminio del “popolo eletto” si poneva, nella scellerata e farneticante concezione nazista, come condizione necessaria per garantire un futuro di prosperità alla razza ariana. I responsabili della Shoah - ha osservato il Capo dello Stato - non furono soltanto un piccolo manipolo di criminali, un gruppo di sadici assetati di sangue, un'avanguardia fanatica e indottrinata pronta a tutto. Per far funzionare a regime la poderosa macchina dello sterminio venne coinvolto almeno un milione di persone. Non soltanto carcerieri e aguzzini, ma anche industriali, ferrovieri, impiegati, medici, ingegneri, chimici, giuristi, poliziotti. Senza contare l'approvazione tacita o la partecipazione attiva di comuni cittadini di tutta Europa, che accompagnava le atrocità naziste. E tornando a Mengele, non si può fare a meno di ricordare la rete di protezione e complicità insospettabili che gli permise, nel dopoguerra, di sottrarsi, al pari di molti altri gerarchi, al giudizio per gli efferati crimini contro l'umanità, continuando a esercitare, sotto mentite spoglie, la professione di medico, così gravemente tradita”.

Mattarella ha quindi sottolineato come sia “doveroso ricordare - e celebrare - i tanti eroi, i “giusti” delle Nazioni, che, a rischio della vita, hanno salvato decine e decine di ebrei in pericolo. I loro gesti, coraggiosi e temerari, sono come piccole fiacole di luce e di speranza che hanno rischiato una notte di tenebre. Al contempo, non possiamo coprire con una coltre di oblio i nomi, gli autori, i responsabili di tante efferatezze. In Italia, sotto il regime fascista, la persecuzione dei cittadini italiani ebrei non fu, come a qualcuno ancora piace pensare, all'acqua di rose. Fu feroce e spietata. E la metà degli ebrei italiani, deportati nei campi di sterminio, fu catturata e avviata alla deportazione dai fascisti, senza il diretto intervento o specifica richiesta dei soldati tedeschi”.

“Tra il carnefice e la vittima non può esserci mai una memoria condivisa. Il perdono esiste: concerne la singola persona offesa. Ma - ha precisato - non può essere inteso come un colpo di spugna sul passato. La memoria delle vittime innocenti di quelle atrocità è patrimonio dell'intera nazione, che va onorato,

preservato e trasmesso alle nuove generazioni perché non avvengano mai più quegli orrori”.

Citato il suo viaggio a Gerusalemme per il 75° anniversario della liberazione del campo di Auschwitz, Mattarella lo ha definito “una occasione preziosa - un'occasione storica - per ribadire, una volta per tutte, l'impegno della comunità internazionale contro il razzismo, l'odio, la guerra e la sopraffazione. Contro l'antisemitismo, di vecchio e di nuovo conio, che talvolta si traveste da antisionismo, negando il diritto all'esistenza dello Stato di Israele. La considerazione che ogni uomo è depositario di eguali e inviolabili diritti e che nessuno può essere discriminato a causa del sesso, della razza, della religione, del ceto sociale, - ha quindi ricordato Mattarella - è un principio inderogabile, scritto con chiara fermezza, nella nostra Costituzione Repubblicana. Questo principio, affermato anche nella Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo, deve guidare sempre di più la comunità internazionale nella risoluzione dei conflitti e delle controversie, che sovente nascono da volontà di discriminazione e dal mancato riconoscimento della dignità dell'altro”.

“La terribile stagione del nazismo non fu solo, come hanno notato con acume diversi studiosi, una curva a gomito nel cammino della storia, la regressione verso un tempo lontano e barbarico, in cui tornava a vigere la legge del più forte, la tracotanza del potere assoluto. Nel nazismo - ha aggiunto - concezioni disumane e arretrate, retaggio del passato, convivevano e anzi si fondevano con l'utilizzo dei più moderni ritrovamenti in campo scientifico e tecnologico; e un'avanzata organizzazione dello Stato permise di realizzare un efficacissimo e capillare sistema burocratico, totalmente proteso verso l'obiettivo finale, lo sterminio degli ebrei. La più grande e moderna macchina di morte, al contempo brutale e sistemica, mai costruita dall'uomo”.

Quindi, “per fare davvero i conti con la Shoah, allora, non dobbiamo più rivolgere lo sguardo soltanto al passato. Perché il virus della discriminazione, dell'odio, della sopraffazione, del razzismo non è confinato in una isolata dimensione storica, ma attiene strettamente ai comportamenti dell'uomo. E debellarlo - ha concluso il Presidente - riguarda il destino stesso del genere umano”.

## Cervelli in provetta per studiare i tumori cerebrali pediatrici

Trento - Fanno ammalare gli organoidi (cervelli in provetta) per trovare una cura che funzioni nella realtà sui piccoli pazienti colpiti da tumori cerebrali. Gli organoidi, creati a centinaia nei laboratori dell'Università di Trento, sono utili a comprendere i meccanismi genetici del cancro al cervello in età pediatrica e a trovare



nuove cure per queste malattie ancora poco curabili. Il gruppo coordinato da Luca Tiberi, dell'*Armenise-Harvard Laboratory of Brain Cancer* al Dipartimento Cibio dell'Università di Trento, ha sviluppato in questo modo un nuovo modello per studiare i tumori cerebrali nei primi anni di vita. La ricerca è stata svolta dall'Università di Trento, che ha coordinato un gruppo di ricerca che coinvolge la Sapienza Università di Roma, l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma e l'*Irccs Neuromed*, Istituto neurologico mediterraneo, di Pozzilli (Isernia). Lo studio ha potuto contare sul sostegno della Fondazione *Armenise-Harvard*, di Fondazione *Airc* per la ricerca sul cancro e della Fondazione Caritro di Trento.

Gli organoidi sono stati utilizzati per ricreare dei tumori in laboratorio e i risultati aprono nuove prospettive nella ricerca contro i tumori al cervello poiché in futuro potrebbero permettere di produrre una grande quantità di tumori in laboratorio a costi ridotti rispetto alle precedenti tecnologie e perciò di effettuare *screening* ampi per valutare nuovi farmaci.

to il 2025. L'iniziativa delle università europee aiuta gli istituti di istruzione superiore a formare nuove, forti alleanze. Il programma di studio all'estero, con i suoi predecessori, è tra i programmi di maggior successo dell'UE. Dal 1987 offre ai giovani la possibilità di acquisire nuove esperienze all'estero. L'attuale programma Erasmus+, che riguarda il periodo dal 2014 al 2020, ha una dotazione di bilancio di 14,7 miliardi di euro e offrirà al 3,7% dei giovani dell'UE la possibilità di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero. La portata geografica del programma si è estesa, passando da 11 paesi del 1987 a 34 nel 2020 (tutti i 28 Stati membri dell'UE più Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia). Il programma è inoltre aperto ai paesi partner di tutto il mondo. Nel maggio 2018 la Commissione ha presentato la sua proposta per un nuovo, ambizioso programma Erasmus, che punta a raddoppiare gli stanziamenti portandoli a 30 miliardi di euro nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. L'obiettivo è rendere il programma ancora più inclusivo e accessibile alle persone provenienti da diversi contesti sociali, oltre ad ampliarne la dimensione internazionale.

segue da pag. 1

### Erasmus: 10 milioni di giovani coinvolti

ropeo, Margaritis Schinas -. Erasmus+ è uno straordinario successo comune e dovremmo puntare ancora più in alto: più partecipanti, più mobilità, più diversità e più opportunità”. In occasione dell'apertura di un evento con le parti interessate svoltosi quest'oggi a Bruxelles e dedicato al nuovo programma Erasmus+, Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha evidenziato come per le nuove generazioni, Erasmus+ sia “diventato l'esperienza che apre le porte dell'Europa e del mondo. Si tratta di una delle conquiste più tangibili dell'UE: unisce le persone in tutto il continente, crea un senso di appartenenza e solidarietà e migliora le qualifiche e le prospettive dei partecipanti”. Con un bilancio di 2,8 miliardi di euro e un aumento dei finanziamenti del 10% rispetto all'esercizio precedente, il 2018 si è affermato come un altro anno *record*. Erasmus+ ha finanziato più di 23.500 progetti nel 2018 e, nel complesso, ha sostenuto la mobilità di oltre 850.000 studenti, apprendisti, insegnanti e animatori per i giovani. Quasi il 10% dei 470.000 studenti, tirocinanti e membri del personale dell'istruzione superiore che hanno ricevuto una sovvenzione nell'anno accademico 2017/2018 si sono spostati da e verso paesi partner in tutto il mondo. Oltre agli studenti e al personale delle università, Erasmus+ ha sostenuto 40.000 insegnanti e membri del personale scolastico, 148.000 allievi dell'istruzione e formazione professionale, 8.400 operatori nel campo dell'istruzione degli adulti e 155.000 giovani e animatori per i giovani. Il programma ha inoltre finanziato 199 progetti sportivi, 118 dei quali sono stati gestiti da società sportive di base. Erasmus+ ha sostenuto l'annuale Settimana europea dello sport, che ha registrato un successo senza precedenti con oltre 50.000 eventi in tutta Europa. Sulla scorta delle sinergie con l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, molte delle azioni sostenute da Erasmus+ hanno riguardato l'importanza del patrimonio culturale europeo. Dal 2018 Erasmus+ sostiene inoltre l'iniziativa volta a rendere lo spazio europeo dell'istruzione una realtà en-

### Impressum

#### Vita e Lavoro

Periodico d'informazione  
per gli Italiani in Germania  
fondato e diretto da  
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione  
Robert-Koch-Straße 30  
D 89522 Heidenheim  
Tel.: 07321 / 22885  
Fax: 07321 / 921877  
e-mail: frames@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:  
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen